

mercoledì 6 aprile 2022 - ore 20.30
Torino, Conservatorio Giuseppe Verdi
SERIE DISPARI

Pierre-Laurent Aimard / pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Fantasia in re minore K. 397

Jan Pieterszoon Sweelinck (1562-1621)
Fantasia chromatica SwWV 258

Wolfgang Amadeus Mozart
Fantasia in do minore K. 475

Andrei Volkonsky (1933-2008)
Musica stricta. Fantasia ricercata

Wolfgang Amadeus Mozar
Fantasia in fa minore Anh. 32

Carl Philipp Emanuel Bach (1714-1788)
Fantasia in do maggiore Wq 59/6

Wolfgang Amadeus Mozart
Fantasia in do minore K. 396

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Fantasia in sol minore op. 77

Sir George Benjamin (1960)
Fantasy on Iambic Rhythm

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

In una stagione concertistica come quella dell'Unione Musicale, da sempre attenta all'eccellenza, il recital di **Pierre-Laurent Aimard**, considerato uno dei migliori pianisti al mondo, rappresenta una punta di diamante. **Mercoledì 6 aprile 2022** l'artista francese ritorna all'Unione Musicale (**Conservatorio Giuseppe Verdi – ore 20.30**) dopo molti anni di assenza (manca dal cartellone dell'associazione torinese dal 2010!).

Da sempre anello di congiunzione tra mondi e linguaggi, Aimard è stato recentemente insignito del prestigioso **Premio Leonie Sonning 2022**, come «pianista tra i più innovativi e raffinati degli ultimi quarant'anni. L'artista ha allargato i confini dell'arte del pianoforte e con i suoi programmi visionari, in cui propone compositori di epoche diverse, ha ispirato la creazione di nuova musica, ha realizzato nuove interpretazioni dei classici e ha contribuito a diffondere la musica meno conosciuta».

Paladino della musica contemporanea, Aimard ha collaborato con numerosi compositori di spicco, tra i quali György Ligeti, di cui ha inciso l'opera completa per pianoforte, Stockhausen, George Benjamin e Pierre Boulez che lo ha nominato, a soli diciannove anni, primo pianista solista dell'Ensemble Intercontemporain. Importante anche il sodalizio con Olivier Messiaen, con il quale ha studiato a lungo al Conservatorio di Parigi. Elogiato da "The Guardian" proprio come «uno dei migliori interpreti di Messiaen», Aimard ha recentemente inciso, per Pentatone, l'album *Catalogue d'oiseaux* che ha ricevuto diversi premi incluso il prestigioso Preis der Deutschen Schallplattenkritik.

Affascinante e raffinato è il programma del concerto, una sorta di excursus storico sulla forma della fantasia, composizione che trae origine dall'improvvisazione e che, nella panoramica proposta dal pianista francese, dimostra di aver mantenuto intatta nel corso dei secoli la sua peculiarità, quella di essere una forma libera, che non rientra nei canoni di nessun'altra forma musicale.

«Questo programma - afferma Aimard nell'[intervista per "Sistema Musica"](#) - prova a svelare quanta distanza possa esistere tra composizioni etichettate nella stessa maniera e quante affinità, al contempo, colleghino pagine di periodi lontani. **L'elemento che accomuna tutti i brani è l'aspirazione alla libertà.** I compositori coinvolti nel programma liberano la propria immaginazione per porla al centro del processo creativo. Ciascuno lo fa a modo suo».

I primi esempi di Fantasie risalgono al periodo tardo-rinascimentale e pre-barocco, come la *Fantasia chromatica* del compositore olandese Jan Pieterszoon Sweelinck, importantissimo innovatore della musica per tastiera prima di Bach. Di Bach figlio, ovvero Carl Philipp Emanuel, è invece la *Fantasia in do maggiore Wq 59/6*, composta nel 1784 e dal forte impatto espressivo, mentre di Mozart Aimard esegue ben quattro brani e, tra questi, la *Fantasia in do minore K. 475* rappresenta il vertice raggiunto dal compositore salisburghese in questo genere. Lo sguardo di Beethoven sulla Fantasia è rivolto al passato, allo stile tardo settecentesco di C.P.E. Bach, e l'*op. 77* riflette la sua immensa arte dell'improvvisazione.

In un concerto di Pierre-Laurent Aimard non può mancare l'attenzione al repertorio contemporaneo: *Musica stricta*, il cui sottotitolo è *Fantasia ricercata*, è un brano del 1957 di Andrei Volkonsky di importanza storica per la musica russa: per la prima volta, infatti, sono state utilizzate delle tecniche dodecafoniche, seppure soltanto in modo intuitivo. *Fantasy on Iambic Rhythm* (1985), brano del compositore inglese George Benjamin conclude il programma del concerto. «Sono molto legato a questo compositore - prosegue Aimard nell'intervista - e quando suono questa sua pagina a colpirmi è la ricchezza dei colori»

Tutti i concerti si svolgono seguendo i protocolli di sicurezza anti Covid-19 vigenti.

Tutti i posti sono numerati. È **obbligatorio indossare la mascherina ffp2** anche durante lo svolgimento degli spettacoli. La durata prevista è di circa 90 minuti, con intervallo

BIGLIETTERIA

biglietti numerati:

intero, euro 25 - ridotto under 21, euro 10

in vendita online su www.unionemusicale.it, presso la biglietteria di Unione Musicale e, il giorno del concerto, presso il Conservatorio dalle ore 19.45

INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino
tel. 011 566 98 11 - info@unionemusicale.it - www.unionemusicale.it
orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17



PIERRE-LAURENT AIMARD

Straordinaria figura chiave nella musica di oggi, **Pierre-Laurent Aimard** ha collaborato con numerosi importanti compositori tra cui György Ligeti, del quale ha inciso l'opera completa per pianoforte, Stockhausen, George Benjamin, Pierre Boulez e Olivier Messiaen del quale ha recentemente pubblicato l'incisione del *Catalogue d'Oiseaux* (per Pentatone), che gli è valsa numerosi premi discografici internazionali fra cui il Deutscher Schallplattenpreis.

Nel 2017 Aimard è stato insignito del prestigiosissimo Premio Ernst von Siemens. Nel 2020 i programmi dei suoi recital si sono basati sul tema "Beethoven l'avanguardista", una raccolta di brani pianistici che trascendono i repertori abituali: Aimard giustappone infatti i classici viennesi a compositori dell'avanguardia, svelandone le sorprendenti affinità.

Gabriella Gallafrio
ufficio stampa Unione Musicale
tel. 011 566 98 08 – 347 54 22942
gabriella.gallafrio@unionemusicale.it
www.unionemusicale.it



I Concerti 2021-2022

La stagione 2020-2021 comprende la residenza al Musikkollegium di Winterthur, durante la quale Aimard si è esibito in una serie di recital dedicati soprattutto a Beethoven di cui ha eseguito i cinque Concerti per pianoforte. Ha partecipato inoltre al Festival che il Muziekgebouw di Amsterdam ha dedicato a Kurtág, oltre a concerti in molte importanti sale da concerto in tutto il mondo.

Intensa la collaborazione con le più importanti orchestre europee e, negli Stati Uniti, con la Chicago Symphony. Aimard è anche impegnato come docente alla Hochschule für Musik di Colonia e realizza numerose masterclass. È membro della Bayerische Akademie der Schönen Künste e protagonista di un ciclo dedicato a György Ligeti *Explore the Score*, approdo finale di una lunga consuetudine con la musica di questo compositore.

Nel 2022 Pierre-Laurent Aimard ha ricevuto il prestigioso Premio Leonie Sonning 2022.

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2021-2022 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.
